

IN LIBRERIA. *Novità dalle Dehoniane, tra anno liturgico e storia della Chiesa*

Cristo ha una parola anche per i non credenti

Il volume di Battista Borsato, *Un padre che ama* (Edizioni Dehoniane Bologna, pag. 604, euro 20) raccoglie i commenti ai Vangeli domenicali e festivi che l'autore, presbitero vicentino, ha dato alle stampe per il ciclo festivo A dell'anno liturgico. L'approccio ai Vangeli è più di tipo esistenziale che 'religioso', consapevole che "chi segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anche lui più uomo".

La bella consapevolezza che ha guidato l'autore è sapere che la prova ultima della bontà della fede sta nella sua capacità di trasmettere e custodire umanità, vita, pienezza di vita. Questo pone tutti serenamente e gioiosamente accanto a tante persone anche non cre-

denti, che però hanno a cuore la vita e si appassionano per essa. Il Dio di Gesù è un Dio che ama la vita, che ama la libertà e la felicità dell'uomo.

Nella collana "Fondamenta" le edizioni Dehoniane di Bologna stanno presentando i volumi relativi alla storia della Chiesa. L'intenzione è quella di produrre testi rigorosi ma agili, rivolti a chi vuole approfondire la verità teologica. Da pochi giorni è in libreria il volume primo - *L'età antica*, scritto da Giovanni Filoramo (pag. 392, euro 28) - che percorre il cammino della formazione della Chiesa come istituzione accanto al cristianesimo come religione. Una costellazione di Chiese locali diseminate nel Mediterraneo comunica-

no tra di loro attraverso la corrispondenza e si coordinano mediante Sinodi che decidono in merito a questioni importanti fanno da corona alla chiesa di Roma. Il volume giunge alla fine del II secolo.

Il volume quarto, *L'età contemporanea* di Daniele Menozzi (Edb, pag. 336, euro 25), partendo dal periodo della Rivoluzione francese che interrompe bruscamente la tradizione millenaria cristiana, ne segue gli sviluppi storici fino all'avvento di Papa Francesco. Il focus sul rapporto Chiesa/mondo è integrato dai dati necessari all'intelligenza del processo storico che giunge ai nostri giorni.

Francesco Mariucci